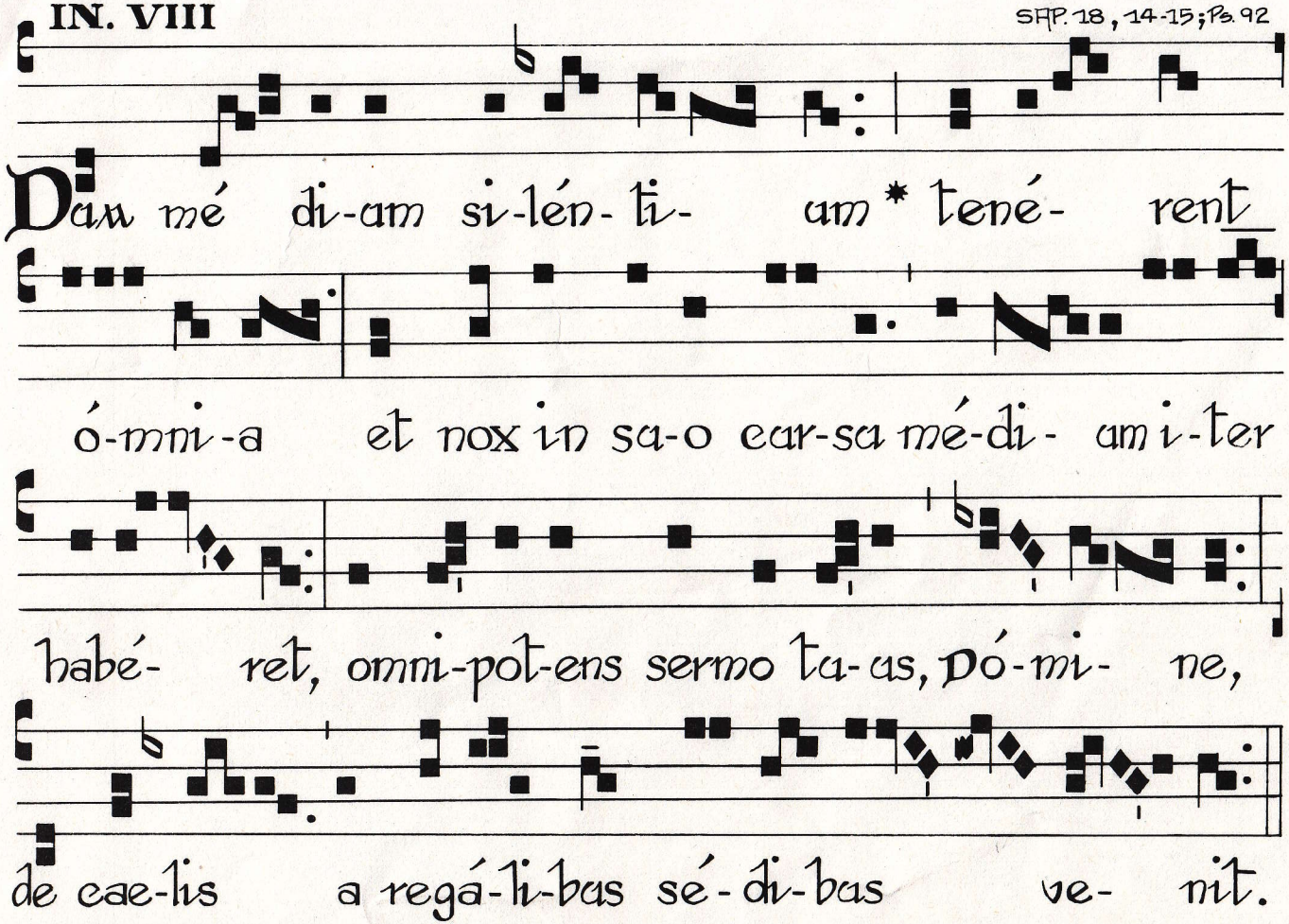MEDITATIO SILENTII

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

Gennaio 1976 - ANNO VII - N°1

IN. VIII SAP. 18, 14-15; Ps. 92



IN NATIVITATE DOMINI - 1975

Mio Dio!
Tu sei il Cristo di Dio.Lc.IX.IO
Il tuo Natale?
Vedo,se mi dài luce e grazia.
La tua Parola nasce nel silenzio.
Viene dall'infinito.
Il tuo Verbo!
Tra due abissi:la tua umiltà,il mio nulla.
.....

O beata Trinitas!
O beata humilitas!
Mysterium!
Deus meus:Tu es humilitas!(S.Franc.Ass.)
Come puoi essere umile?
Tu:l'Amore,il puro amore,somma verità,assoluto amore.
Pura umiltà!
Dono gratuito,totale.
Non reclami mai nulla per Te stesso:non lo puoi.
Le tue divine Relazioni sono Relazioni di povertà.
Ciascuna Persona non è se stessa,che essendo
fuori di se stessa.
Infinitamente povero.
Infinitamente ricco.
Attingi questa infinita povertà e ricchezza nella
tua umiltà: la gloria del tuo amore.
Non una perfezione del tuo amore:ma la sua stessa
profondità.
O divina humilitas:
l'incarnazione stessa dell'amore:
il soprannaturale allo stato puro:
l'impeto soavissimo dell'amore.
O Padre!
Se,come si dice,una persona che ama è sempre umile
davanti alla persona amata,come sei Tu davanti
al tuo Verbo?
E il tuo Verbo davanti a Te?
E l'amore infinito in Te e nel Tuo Verbo?
"Un essere infinito è anche una infinita dipendenza".
Flecto genua mea. Eph.III.I4

Ho trovato Colui,che ho lungamente cercato nella notte.
Il sommo Bene si trova nascosto sotto il niente.
Sei così puro e semplice che puoi e vuoi essere in me,solo con la tua umiltà.
Hai posto in me la tua potenza,la potenza della tua umiltà.

"Mi sembra di essere immersi nell'umiltà sia lo stesso che essere immersi in Dio:poichè Dio è il fondo dell'abisso,ed è al di sopra e al di sotto di tutto. (Ruysbroeck)

L'umiltà,per il fatto che si annienta in Dio, diventa in qualche modo Dio in Dio.

A parlare in senso proprio,l'essere umile non è colui che si abbassa,ma colui che ingrandisce l'universo e che ingrandisce Dio.

In Dio noi siamo Dio,in noi stessi niente.
Deus humilium celsitudo!canta la Liturgia.
Ogni creatura di Dio ha il diritto d'essere regale; regalità che consiste nel Regno di Dio in noi.
Fuori di Dio non v'è più nè re,nè corona.

Colui che fissa la sua vita in una stella, è sicurissimo nel suo cammino.

.....

Videamus hoc Verbum! Lc.II.15
Sacramentum humilitatis.
La Beata Trinità,invisibilmente visibile in questo Sacramento.
Gesù? Il Sacramento della Trinità.
Tu sei il Cristo di Dio.
Hai potuto ridurre al niente la tua potenza: poichè sei Onnipotente!
Spoglio del manto della tua Maestà.
Hai fame,hai sete...!
Almeno,nella tua veste umana,sei rimasto infinitamente bello.
Come Tu abbia potuto rinchiuderti in un esserino di carne,non lo so questo mi smarrisce.
"Non coerceri màximo,contineri autem a minimo, divinum est".
Chi T'ha consigliato?

Chi T'ha costretto?
Chi ha potuto unire l'infinito al nulla?
Così sei tutto,e di tutti.
Tutti possono dirTi:Sei mio.
Tutti devono confessare:Senza di Te,nulla.
Non ch'io possa dirTi egoisticamente mio:
sei tutto e di tutti.
Di tutti,perchè il Tutto.
Infinitamente povero,perchè infinitamente ricco.
.....

A Betlemme:è Natale.
Il Betlemme e il Natale di questa Celebrazione
Eucaristica.
Videamus hoc Verbum.
Come riconoscerlo?
Signum ejus,humilitas ejus.
Chi sei Tu?
Chi sono io?
Forgiami in questa officina.
L'uomo?Un niente e un miracolo.
Un Dio,un niente circondato da Dio,
bisognoso di Dio,capace di Dio,e riempito da Dio,
se egli vuole.
La grandezza di un'anima non ha che i confini
dell'umiltà:in questa umiltà vede se stessa in Dio,
tutta niente e tutta Dio.

O meraviglia!Tutta niente e tutta Dio!
Non c'è alcun pericolo nel metterci al di
sotto di tutti;è invece un gran pericolo metterci
al disopra anche di uno solo.

Mai non si leva il capo così audacemente al
disopra del mondo,degli avvenimenti,dei pericoli,
delle difficoltà come dopo averlo inchinato
davanti a Dio.

Quando tutto viene così dall'alto,
non sarà affatto il rumore e il tumulto
a garantire l'efficacia dell'apostolato.

Tutto ciò che è nobile, è di natura calma e
sembra dormire; ma il suo contrario lo scuote
e l'obbliga a mostrarsi.
Sarà lo strepito assordante a celebrare e
cantare la dolcezza del silenzio.

Sulle orme di Gesù non si sale,
che discendendo.

Nella fecondità del nulla
e nel gaudio della pace.

Ad magna nos tendimus,
parva capiamus,
et magni erimus.
Vis capere celsitudinem Dei?
Cape prius humilitatem Dei.

Aug.

Cultus
Justitiae
silentium

